

P.T.O.F

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA

FORMATIVA

AA.SS. 2019/2022

A partire dall'anno scolastico 2015/16, con l'entrata in vigore della L. 107 del 13/07/2015, il documento che esplicita il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto viene presentato in tempi e modi differenziati; si indicano a tal proposito le due articolazioni del POF:

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il *Piano Triennale* raccoglie e illustra gli elementi fondamentali dell'offerta formativa ed è aggiornato ogni qualvolta si renda necessario. Rappresenta il documento programmatico dell'istituzione *per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali*¹.

Il *Piano Annuale* esplicita gli aspetti organizzativi e progettuali dell'offerta formativa ed è elaborato all'inizio di ogni anno scolastico.

¹ Legge 13 luglio 2015, n. 107, comma 2.

La Piattaforma PTOF prevede cinque sezioni:

1. La scuola e il suo contesto
2. Le scelte strategiche
3. L'Offerta Formativa
4. L'Organizzazione
5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

“L'istruzione è il grande motore dello sviluppo personale. È attraverso l'istruzione che la figlia di un contadino può diventare medico, che il figlio di un minatore può diventare dirigente della miniera, che il figlio di un bracciante può diventare presidente di una grande nazione.”

Nelson Mandela



Indice generale

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO	pag. 1
INDICE	pag. 4
SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	pag. 6
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	pag. 9
RICOGNIZIONE RISORSE STRUTTURALI E ATTREZZATURE	pag. 16
RISORSE PROFESSIONALI E POPOLAZIONE SCOLASTICA	pag. 19
SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE	
MISSION	pag. 20
PRIORITA' ESPRESSE NEL RAV	pag. 22
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	pag. 24
PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 25
SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA	
BISOGNI FORMATIVI	pag. 26
LINEE EDUCATIVE	pag. 27
ASPETTI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE	pag. 28
TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	pag. 29
CURRICOLO DI ISTITUTO	pag. 30
LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	pag. 32
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	pag. 34
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	pag. 36
PIANO SCUOLA DIGITALE	pag. 37
SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE	
INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO	pag. 38
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA: L'ORGANICO DI	
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022	

POTENZIAMENTO pag. 40

PIANO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE pag. 41

**SEZIONE 5: IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA
RENDICONTAZIONE** pag. 42

Sezione 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Varazze-Celle è nato il 1 settembre del 2012 con l'aggregazione di tutte le scuole statali del primo ciclo presenti nei Comuni di Celle Ligure e Varazze.

Le scuole dell'Istituto, pur mantenendo la loro peculiare identità legata al territorio in cui sorgono, si riconoscono in un'unica organizzazione scolastica con un indirizzo comune, volto alla formazione dei futuri cittadini. Dal 2016 l'Istituto Comprensivo è stato intitolato a Nelson Mandela, volendo evidenziare i valori di pace, di giustizia e fratellanza che sono alla base della nostra proposta educativa.

Il territorio in cui operano le sedi di Varazze e Celle L. è situato al confine orientale della provincia di Savona. Entrambi i comuni, ricchi di numerose frazioni, fanno parte della Riviera ligure di Ponente e del Parco naturale regionale del Beigua.

Il principale settore economico in cui opera la popolazione di entrambi i comuni è il terziario. Sono aree a vocazione turistica e nei periodi estivi ospitano numerosi villeggianti che hanno, in queste zone, la loro seconda casa. Il territorio presenta un clima favorevole ed è ricco di insediamenti umani con numerose strutture ricettive.

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti è medio-alto anche se oggi alcune famiglie risentono della crisi economica.

Tale contesto economico permette di organizzare attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa che prevedono anche piccoli contributi delle famiglie.

L'incidenza degli alunni stranieri è al di sotto del 10% (si attesta, infatti, sul 5,2) ed anche le famiglie seguite dai servizi sociali sono in numero ridotto rispetto alla media nazionale; la presenza di alcune comunità che ospitano minori in situazioni di disagio determina la frequenza di studenti che seguono percorsi di inserimento e di riabilitazione sociale (minori migranti, minori abbandonati, minori in attesa di affido).

Il nostro istituto, in questi anni, è riuscito a creare numerosi legami di lavoro e di impegno con le realtà più vive del territorio, basandosi sulla convinzione che la scuola rappresenti una finestra aperta sulla comunità.

Nei due comuni sono presenti varie realtà associative di tipo religioso, politico, culturale, sportivo, di volontariato e del tempo libero, con le quali l'Istituto comprensivo collabora in modo fattivo e continuativo sulla base delle scelte progettuali ed educative individuate per l'offerta formativa degli studenti.

Operano sul territorio tre scuole dell'infanzia paritarie; e un Centro di formazione professionale turistico-alberghiera "E. Miretti" (Isforcoop).

La scuola collabora in modo proficuo e costante con diverse strutture convenzionate, specializzate nella diagnosi e la conseguente riabilitazione degli studenti disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento, quali:

- ASL di Savona (servizio età evolutiva);
- "Associazione La Nostra famiglia" di Varazze;
- Onlus A.I.A.S.;
- C.E.P.I.M. Di Genova;

In generale le Amministrazioni comunali sono attente alle politiche scolastiche e sensibili alle esigenze delle scuole, soprattutto per quel che concerne le politiche di assistenza alla persona.

Il Comune di Celle, in convenzione con l'istituto, eroga contributi per il funzionamento e per la realizzazione di corsi per l'ampliamento dell'offerta formativa; inoltre sostiene iniziative di prevenzione e di screening.

Il Comune di Varazze ha firmato una convenzione con il CEA (Centro educazione ambientale) per interventi in ambito di conoscenza del territorio e di educazione ambientale ed eroga contributi per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Il nostro istituto ha sottoscritto accordi di rete con altre scuole del territorio per la partecipazione a progetti didattici e formativi che favoriscano la cooperazione su obiettivi condivisi, ottimizzando le risorse economiche a disposizione di ciascuna istituzione.

I progetti in rete sono i seguenti:

- *Liguria musica in rete*, con le scuole della regione ad indirizzo musicale (scuola capofila Istituto N. Paganini di Genova);
- *Rete per la sicurezza* con 16 scuole della Provincia di Savona per la gestione delle problematiche relative alla sicurezza dell'ambiente di

lavoro (scuola capofila *Istituto Comprensivo* di Quiliano).

- Progetto Avatar per la scuola secondaria in collaborazione col CNR (scuola capofila Tongiorgi di Pisa)
- Ambito 6 per la gestione della Formazione dei docenti (scuola capofila Albenga 1)

- Caratteristiche principali della Scuola

Questa istituzione scolastica comprende i seguenti 8 plessi:

- 1a Scuola dell'Infanzia **IL FLAUTO MAGICO** - CELLE LIGURE
- 1a Scuola dell'Infanzia di **CASANOVA**
- 1a Scuola dell'Infanzia **L'ISOLA CHENONC'E'** - VARAZZE
- 1a scuola Primaria **A. BAODO** - CELLE LIGURE
- 1a scuola Primaria di **CASANOVA**
- 1a scuola Primaria **G. MASSONE** - VARAZZE
- 1a scuola Secondaria di primo grado **F. DE ANDRÈ** - CELLE LIGURE
- 1a scuola Secondaria di primo grado **F. DE ANDRÈ** – VARAZZE

SCUOLA DELL'INFANZIA

E' un contesto in cui i bambini sono protagonisti attivi del proprio sviluppo e dei propri apprendimenti in interazione continua con i pari, gli adulti, l'ambiente, la cultura. C'è un'attenzione agli stili e alle procedure messe in atto da ogni bambino. L'apprendimento avviene per scoperta: gioco, curiosità, esplorazione, ricerca, riflessione sulle esperienze, simbolizzazione, rappresentazione, sono le parole chiave. L'insegnante, il cui ruolo è quello del regista, predispone spazi, strutture, tempi in modo flessibile sulla base dei bisogni, delle proposte, dei desideri emergenti dai bambini.



SCUOLA DELL'INFANZIA *IL FLAUTO MAGICO* - CELLE LIGURE

Via Torre, 5 - Tel. 019-9999826 - Fax 019-99998

Referente di plesso: ins. Mordegli Paola

La scuola dell'infanzia di Celle ligure offre, dal 2002, oltre ai numerosi progetti di sezione, il **laboratorio di lingua inglese** per tutti i bambini di 5 anni del plesso (sez. A, B, C) e da qualche anno anche per i bambini di 4 anni. I bambini apprendono la lingua inglese in modo molto efficace e divertente, con grande soddisfazione anche delle famiglie degli alunni coinvolti, che di anno in anno rinnovano la richiesta di mantenere tale insegnamento come punto di forza di questa realtà scolastica.

Grazie al sostegno economico del Comune da anni è previsto un progetto di Screening Logopedico, in collaborazione con l'associazione *La Nostra Famiglia*, rivolto ai bambini del secondo anno.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASANOVA - VARAZZE

Via Nuova Casanova, 22 Tel. 019-97027 Fax 019-9355337

Referente di plesso: ins. Fazio Patrizia

La scuola dell'infanzia di Casanova si trova nell'edificio che ospita anche la scuola primaria ed è l'unica scuola dell'entroterra varazzino. Accoglie negli ampi spazi luminosi due sezioni eterogenee di bambini dai tre ai cinque anni.

Dall'anno scolastico 2016/2017 è attiva anche una Sezione Primavera che accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi, che iniziano così un percorso scolastico che consentirà loro di rimanere in spazi già noti fino agli 11 anni.

Vengono organizzate numerose attività in continuità sia con l'educatrice e i bambini della Sezione Primavera che con insegnanti e alunni della scuola primaria.

Molte attività vengono svolte all'aria aperta nell'ampio spazio esterno. In parte prato e in parte attrezzato con giochi.

SCUOLA DELL'INFANZIA *L'ISOLA CHENONC'E'* - VARAZZE

Via Baglietto, 1 Tel. 019-97269 Fax

Referente di plesso: ins. Albrigo Stefania

La scuola dell'Infanzia *L'isola Chenonc'è* è ubicata nel centro abitato del comune di Varazze pertanto la richiesta dell'utenza è alta e la composizione delle sezioni è al massimo della capienza.

Il team insegnanti pone come finalità prioritaria della scuola quella di offrire un clima sereno e positivo di relazioni, per cui particolare attenzione viene posta all'accoglienza: durante le prime settimane dell'anno scolastico il funzionamento della scuola in solo orario antimeridiano permette la compresenza delle insegnanti al fine di favorire un rientro sereno dei bambini già frequentanti e un inserimento graduale dei nuovi alunni.

Le insegnanti oltre alle programmazioni e attività curricolari hanno dato negli anni priorità ai progetti per l'approccio e la conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, destinati agli alunni nell'ultimo anno di frequenza.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Ai bambini che la frequentano viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. E' compito peculiare della Scuola Primaria porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.



SCUOLA PRIMARIA A. BAODO - CELLE LIGURE

Via Torre, 5 - Tel. 019-9999082 - Fax 019-9999827

Referente di plesso: ins. Cerutti Giannina

SCUOLA PRIMARIA CASANOVA - VARAZZE

Via Nuova Casanova, 22 Tel. 019-97027 Fax 019-9355337

Referente di plesso: ins. Scala Carla

SCUOLA PRIMARIA G. MASSONE - VARAZZE

Via G.B. Camogli, 6 Tel. 019-97394 Fax 019-935923

Responsabile di plesso: ins. Caradonna Andrea

Le peculiarità delle scuole primarie di Varazze e Celle sono molteplici, ma si possono sintetizzare con tre termini chiave: **ACCOGLIENZA, APERTURA, AMBIENTE**.

Per **ACCOGLIENZA** si intende sia una grande attenzione nei riguardi degli alunni con bisogni educativi speciali, sia la possibilità di avere dei tempi scuola distesi che permettono di “accogliere” i bambini rispettando i loro ritmi di apprendimento e mettendo a disposizione una più vasta offerta formativa.

L'**APERTURA** al territorio si concretizza nella fitta rete di collaborazioni con le numerose società sportive ed altri enti che operano nelle due realtà.

La scuola dedica inoltre molta attenzione all'**AMBIENTE**, mettendo in atto una serie di progetti/laboratori con il supporto del CEA (Centro Educazione Ambientale) e del Parco del Beigua.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado favorisce l'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato, puntando a realizzare pienamente l'alfabetizzazione culturale e sociale di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona, puntando ad un insegnamento non trasmissivo e non frammentario.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.



SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO F. DE ANDRÈ - CELLE LIGURE

Via Montello, 1 – Tel. 019-9999000 Fax 019-9999498

Referente di plesso: prof.ssa Noceto Angela

La scuola di Celle Ligure è “una scuola aperta al mondo” per i suoi progetti di collaborazione internazionale e per l’uso delle lingue nella comunicazione quotidiana.

Peculiarità del plesso di Celle è l’essere orientato alla comunicazione verbale e non verbale, con l’utilizzo di piattaforme virtuali didattiche (Edmodo/Edmondo) e collaborazioni on-line con scuole di altre nazioni.

Le scuola offre inoltre un corso ad indirizzo musicale a numero chiuso. Gli strumenti dell'indirizzo musicale sono: chitarra, clarinetto, pianoforte, tromba.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO *F. DE ANDRÈ* - VARAZZE

Via Garibaldi, 1A Tel. 019-934631 Fax 019-9355211

Referente di plesso: prof.ssa Pongiglione Francesca

La scuola secondaria di Varazze si caratterizza come sede ad indirizzo musicale: dall'anno scolastico 1992/1993 viene impartito l'insegnamento di quattro strumenti: chitarra, clarinetto, pianoforte e tromba secondo laboratori che avviano gli studenti interessati ad un percorso musicale, che non si limita all'ambito prettamente scolastico, ma che li rende parte attiva nelle varie manifestazioni musicali che la scuola organizza periodicamente nel corso dell'anno scolastico.

La scuola, inoltre, presta particolare attenzione allo sviluppo e al consolidamento delle competenze degli alunni, anche tramite l'utilizzo di strumenti multimediali, di cui è dotata, che consentono il lavoro su piattaforme condivise e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche.

- Ricognizione risorse strutturali e attrezzature

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica. In questo contesto svolgono un ruolo fondamentale gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione. Sono a disposizione dei docenti e degli alunni le seguenti strutture:

SCUOLA DELL'INFANZIA		
PLESSI	SPAZI INTERNI	SPAZI ESTERNI
VARAZZE	4 aule 2 laboratori laboratorio multimediale aula psicomotricità refettorio ascensore	2 cortili attrezzati con giochi
CASANOVA	3 aule salone aula polivalente con biblioteca cucina sala mensa ascensore	giardino orto didattico porticato
CELLE	3 aule 1 salone 1 laboratorio	giardino ludoteca

SCUOLA PRIMARIA		
PLESSI	SPAZI INTERNI	SPAZI ESTERNI
VARAZZE	19 AULE dotate di LIM 7 aule per sdoppiamento 1 sala di lettura (Nuova aula del Castello) 1 aula dell'espressione artistica 1 aula dell'espressione musicale 1 laboratorio informatico con ambiente digitale 1 palestra 1 saletta attrezzature sportive 2 locali spogliatoio 1 aula magna (150 posti a sedere) 1 cucina attrezzata 2 locali mensa ascensore ufficio dirigente Scolastico ufficio DSGA 3 uffici segreteria 1 locale archivio segreteria	2 cortili 1 orto didattico 1 porticato
CASANOVA	5 classi di cui 4 con LIM 1 aula con ambiente digitale 1 laboratorio informatico 1 locale mensa	giardino porticato
CELLE	10 aule di cui 3 con LIM 1 aula informatica 1 laboratorio pittura 1 laboratorio di lettura 1 laboratorio polifunzionale con LIM e ambiente digitale palestra 3 locali mensa ascensore	giardino ludoteca

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
PLESSI	SPAZI INTERNI	SPAZI ESTERNI
VARAZZE	15 aule di cui una con LIM 1 laboratorio di informatica 3 aule per il sostegno 1 aula per audiovisivi 1 laboratorio scientifico-tecnologico 1 laboratorio di arte 1 laboratorio di musica 5 aule con LIM 1 aula docenti 1 palestra 1 biblioteca 1 aula polifunzionale (ex sala mensa) 1 gabinetto medico 1 rete Lan con connessione wi-fi e server proxy che filtra gli accessi, garantendo un controllo sulla navigazione web ascensore	1 cortile interno
CELLE	6 aule con ambiente digitale di cui 2 anche con Lim 1 aula informatica 1 laboratorio polifunzionale con lavagna multimediale LIM 1 aula video 1 laboratorio tecnico-artistico 1 laboratorio musicale 1 aula docenti 1 palestra 1 rete Lan con connessione wi-fi e server proxy che filtra gli accessi, garantendo un controllo sulla navigazione web ascensore	

- Risorse professionali e popolazione scolastica

ALUNNI: 1337 <ul style="list-style-type: none">• INFANZIA: 222• PRIMARIA: 697• SECONDARIA : 418
DOCENTI: 158 <ul style="list-style-type: none">• INFANZIA: 25• PRIMARIA: 75• SECONDARIA: 58
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: 6 a tempo indeterminato 2 a tempo determinato (30/06) 2 ins. distaccati dall' insegnamento
COLLABORATORI SCOLASTICI: 24 di cui 3 part time 1 pagato dal Comune di Varazze
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI: 1
DIRIGENTE SCOLASTICO: 1 reggente

Sezione 2: LE SCELTE STRATEGICHE

MISSION

La scuola come laboratorio di vita per insegnare ad essere.

*Partecipare consapevolmente alla costruzione di
collettività ampie e composite:
Città, Italia, Europa, Mondo.*

La missione dell'Istituto è la formazione della persona come **cittadino europeo, testimone ed artefice del suo tempo, dotato di senso critico e di competenze spendibili in svariati campi.**

Obiettivo prioritario è una formazione che viene perseguita dai tre ordini di scuola in modo sinergico, attraverso la condivisione di intenti educativi, condivisi anche con gli enti locali e con gli stakeholders sempre attenti e partecipi alle dinamiche della scuola.

La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante e persegue costantemente l'obiettivo di costruire una **educazione alla cittadinanza**, principalmente, attraverso *un'alleanza educativa* con gli attori extrascolastici.

In una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati e piani progettuali affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e rapportata all'orizzonte territoriale.

Ma la scuola non può interpretare questo compito come semplice risposta ad una emergenza, trasformando gli input di un paesaggio educativo estremamente complesso in un moltiplicarsi di microprogetti con l'intento di definire norme di comportamento specifiche per ogni situazione.

L'obiettivo ineludibile è quello di proporre allo studente un percorso formativo *che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive*².

Per formare adulti credibili e indirizzare gli studenti verso una cittadinanza globale, la nostra istituzione ha elaborato un **progetto unitario sulla legalità**, approvato dal Collegio dei docenti, che caratterizza e identifica la scuola.

La legalità intesa non come rispetto passivo delle norme o come intervento per le emergenze ma come dimensione di cittadinanza attiva, viva e concreta. Una dimensione che saldi la responsabilità individuale alla giustizia sociale. Non si può pretendere che un ragazzo abbia una visione aperta e positiva della vita se prima non ha potuto sperimentare la ricchezza e la responsabilità dei rapporti sociali, sviluppare legami di identità e di appartenenza con il contesto in cui vive. Accompagnare i giovani alla scoperta della relazione è la nostra prima responsabilità.

In seconda battuta bisogna offrire loro modelli da seguire, imitare, da guardare come punto di riferimento in quanto i giovani ricercano adulti credibili a cui ispirarsi o, semplicemente, che fungano da accompagnatori in un percorso formativo sempre più complicato da compiere.

Per promuovere obiettivi di così ampio raggio occorre mettere al centro di ogni processo **l'alunno portatore di specifiche esigenze e diversità caratterizzanti**, soggetto in formazione al quale occorre rispondere in modo funzionale ed adeguato. *Si tratta di elaborare strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare*³.

² Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. (settembre 2012)

³ Ibid.

- Priorità espresse nel RAV

Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia con l'Autovalutazione. Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il Rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento. Tutti i RAV vengono pubblicati nell'apposita sezione del Portale (Scuola in chiaro).

In sintesi dal RAV 2018:

Risultati scolastici:

Aumentare il numero di alunni ammessi alla seconda classe della Secondaria di I grado.

Allinearsi alla percentuale nazionale aumentando di circa un punto percentuale.

Risultati a distanza:

Aumentare i risultati di eccellenza (10) nella votazione conseguita all'esame di stato.

Aumentare la % di studenti con votazione finale 10 (o 10 e lode) di circa l'1%.

MOTIVAZIONI:

Per quanto riguarda il numero di alunni ammessi alla seconda classe risulta essere per il nostro Istituto di 95,9% mentre a livello nazionale è di 96,9%; si ritiene che questo dato possa essere influenzato positivamente da un migliore raccordo tra i due ordini di scuola.

La % di alunni che ha meritato il voto di eccellenza all'esame finale di stato risulta essere del 2,6% rispetto alla media regionale (5,6%) e nazionale (6,4%); si ritiene di poter agire nell'ambito di metodologie innovative e con l'implementazione di strumentazioni tecnologiche.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

Progettare e condividere il curriculum orizzontale per discipline con tabella valutativa per omogeneizzare attività e valutazioni.

Aumentare la dotazione informatica (LIM e ambienti digitali) e migliorare la connessione wifi per mettere in atto differenti metodologie didattiche.

Diffondere e rendere strutturali metodologie didattiche innovative (cooperative, flipped classroom, peer to peer, classi aperte,...).

Rendere il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria più graduale e in continuità.

Rendere meno marcata la differenza tra le valutazioni in uscita dalla scuola primaria e quelle della classe prima della secondaria.

Predisporre prove di ingresso, intermedie e finali condivise tra classe parallele e in verticale per le classi ponte.

• Obiettivi formativi prioritari

Il nostro Istituto comprensivo, seppure di giovane formazione, ha effettuato nel corso degli anni notevoli passi avanti per la creazione di un **ambiente formativo verticale** che accompagni gli alunni in un percorso lungo 11 anni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. Inoltre dall'anno scolastico 2016/2017 è attiva presso la Scuola dell'Infanzia di Casanova una **sezione Primavera** per bambini dai 24 ai 36 mesi, che fornisce un servizio con educatori ed assistenti titolati in una struttura che è stata appositamente predisposta ed arredata anche grazie al contributo del Comune di Varazze. Il servizio è a carico delle famiglie con la partecipazione del Comune di Varazze e della Regione Liguria.

Ad oggi questa istituzione si identifica come soggetto attivo della realtà in cui opera e, in linea con quanto previsto dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18.12.2006 e dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, intende continuare l'opera di consolidamento della struttura verticalizzata che la caratterizza e della quale il Collegio dei Docenti individua i seguenti **Obiettivi formativi prioritari**:

- **la continuità del processo educativo** inteso come ricerca di metodologie educative-didattiche e organizzative a carattere interdisciplinare, volta a dare unitarietà al processo di insegnamento/apprendimento dalla prima infanzia fino alla scuola secondaria di 1 grado;
- **il percorso formativo organico e continuo, volto a valorizzare e a potenziare le attitudini e gli interessi di ciascuno anche in un'ottica di inclusione** e a prevenire le difficoltà che spesso accompagnano il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

- **Piano di Miglioramento**

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento. Tutte le scuole sono tenute a pianificare il percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Vedi allegato A

Sezione 3: L'OFFERTA FORMATIVA

• Bisogni formativi

Sin dai primi anni di scolarizzazione è necessario che la scuola definisca le strategie educative e didattiche in relazione costante coi bisogni fondamentali e le inclinazioni dell'alunno, oltre che con le esigenze espresse dalle famiglie.



• Linee educative

A partire dai bisogni dei bambini e degli adolescenti la scuola identifica le seguenti linee guida da perseguire nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa:

- offrire agli studenti **occasioni di apprendimento** dei saperi e dei linguaggi culturali di base per il raggiungimento delle 8 competenze chiave⁴;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli **strumenti di pensiero** necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare itinerari personali, partendo da concreti bisogni formativi e dalla pluralità delle esperienze, per orientarli alla **costruzione di saperi**.

⁴ Definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006)
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

• Aspetti fondamentali della didattica per competenze

- Centralità dell'alunno e responsabilità nella costruzione del proprio apprendimento;
- attenzione ai differenti stili e modi di apprendimento degli alunni e proposizione di contesti di apprendimento capaci di valorizzare le differenze;
- ruolo di mediatore, tutor e facilitatore da parte del docente;
- flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi;
- didattica centrata sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, fatta di compiti significativi;
- dimensione sociale dell'apprendimento: discussione, apprendimento tra pari, mutuo aiuto, apprendimento collaborativo;
- integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza e la riflessione;
- approccio all'apprendimento prevalentemente induttivo (dall'esperienza al modello e alla teoria con una costante riflessione-ricostruzione dell'azione), tale da permettere all'alunno di acquisire consapevolezza metacognitiva del proprio agire e capacità di autovalutazione;
- generalizzazione dell'esperienza e del modello acquisito ad altri contesti simili e diversi attraverso un approccio deduttivo;
- attenzione agli aspetti affettivo-emotivi e relazionali dell'apprendimento;
- affidamento agli alunni di responsabilità, progettualità, presa di decisioni, assunzione di cura verso cose, animali, persone, in contesti veri o verosimili.

• Traguardi attesi in uscita

Nel rispetto e nella valorizzazione delle autonomie scolastiche la comunità professionale è chiamata ad elaborare scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi.

A tal fine il Collegio dei docenti, tramite una commissione verticale interdisciplinare, ha fissato i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** (secondo quanto fissato dalle Indicazioni del 2012).

Le Indicazioni 2012 prendono come riferimento diretto le otto competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo 18.12.2006) che si raggiungono attraverso la definizione delle **competenze culturali di base**. Queste ultime rappresentano un fattore unificante del curricolo, poiché tutti sono chiamati a perseguirle. Alla loro formazione concorrono tutte le discipline e sono perseguiti attraverso la definizione degli **obiettivi specifici di apprendimento** per ciascuna materia.

Le competenze generali ed essenziali da acquisire al termine del percorso di istruzione del primo ciclo, sono descritte nel **Profilo dello studente**.

• Curricolo di Istituto

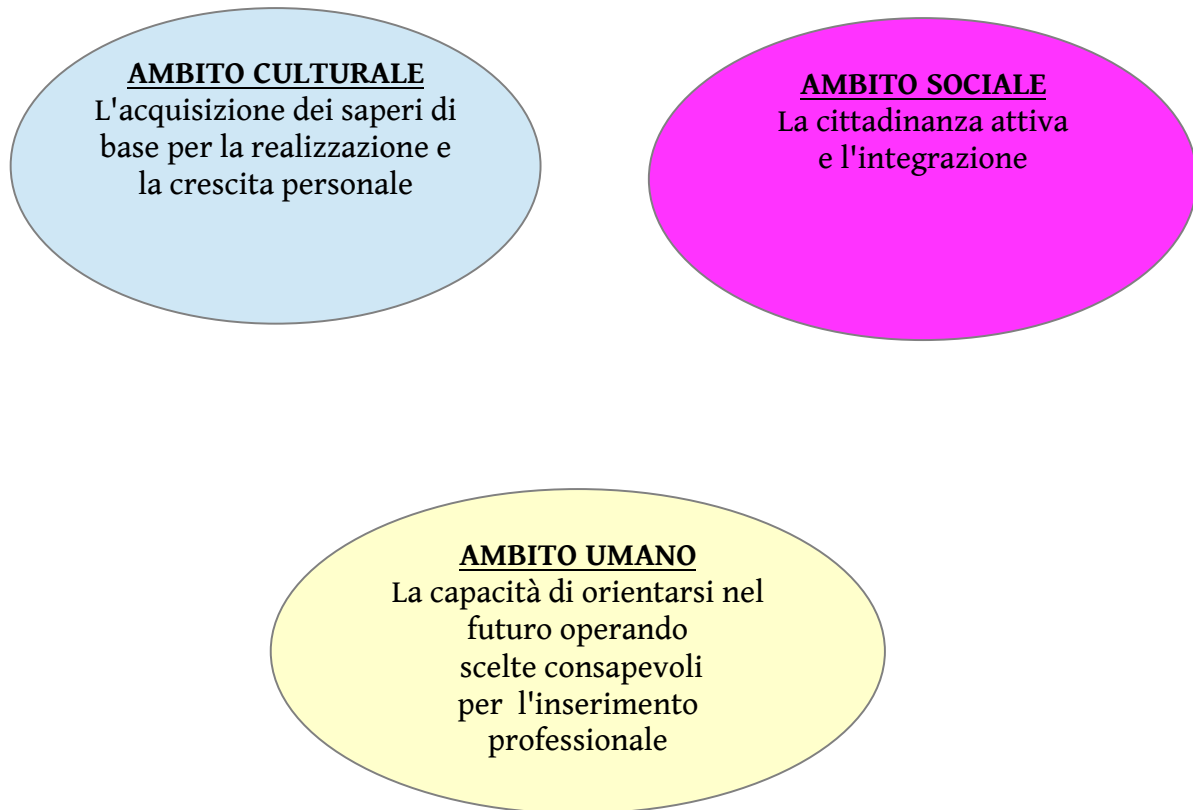
Consapevoli che le buone pratiche si realizzano con la progettualità a medio e lungo termine, questa istituzione si propone, attraverso l'opera dei gruppi di lavoro dei dipartimenti disciplinari (area linguistica, area matematica – scientifica, area linguaggi non verbali), di elaborare una **didattica per competenze** intese, secondo le Raccomandazioni del Parlamento Europeo, come una *combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto, ovvero quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione*.

A tal fine l'istituto si impegna, attraverso incontri per dipartimenti disciplinari, a:

- **stabilire una continuità curricolare** individuando percorsi formativi dei diversi ordini, definendo abilità, conoscenze, strategie didattiche e comportamenti dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia agli ambiti disciplinari della scuola Primaria e Secondaria;
- **armonizzare le strategie didattiche e gli stili educativi** coordinando i percorsi degli anni ponte (infanzia - primaria – secondaria);
- **accompagnare l'alunno nel suo percorso di crescita**, proponendo itinerari formativi calibrati all'età evolutiva degli alunni, ponendo particolare attenzione all'**accoglienza**, all'**inclusione**, all'**orientamento**.

La scuola finalizza il **curricolo** alla maturazione delle competenze, che saranno oggetto di certificazione, e predispone un piano dell'offerta formativa che abbia come traguardo imprescindibile l'acquisizione di conoscenze, abilità, comportamenti ritenuti necessari al termine del periodo obbligatorio di istruzione e che rappresentino la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

Le competenze si riferiscono, dunque, a tre ambiti fondamentali della vita di ciascuna persona:



• La valutazione delle competenze

La certificazione delle competenze, così come previsto dalla C.M. 3/2015, utilizza come criteri per valutare e certificare, le dimensioni del Profilo finale dello studente.

Le dimensioni del Profilo finale rappresentano dei descrittori delle otto competenze chiave europee, che assurgono a *orizzonte di riferimento verso cui tendere*⁵, ovvero la finalità cui devono concorrere le competenze culturali e i saperi.

Pertanto se il profilo dello studente descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un alunno deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione, il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce *l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano*.

Nelle schede di **certificazione**, previste al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione, sono rappresentate le corrispondenze principali tra dimensioni del profilo e competenze chiave di riferimento.

I criteri per la valutazione delle competenze culturali, che devono contribuire allo sviluppo delle competenze chiave e che hanno come riferimento le discipline, sono i Traguardi.

La valutazione di profitto, relative alle singole discipline e quella di competenza assolvono due funzioni diverse, non sono sovrapponibili ma coesistono.

La valutazione di **profitto**:

- si centra su conoscenze e abilità nelle diverse materie;
- è riconducibile a cadenze costanti (quadrimestre, anno scolastico);
- ha una polarità negativa (la non sufficienza) e una positiva (dalla sufficienza in poi);
- si realizza mediante raccolta di elementi stabiliti e determinati dalla scuola (es. prove strutturate, semistrutturate, pratiche ...);

5

- in base ad essa si decide sulla carriera scolastica degli allievi (promozione, bocciatura).

La valutazione di **competenza**:

- si effettua mediante osservazioni, diari di bordo, compiti significativi, unità di apprendimento, prove esperte, oltre che con le prove tradizionali per rilevare l'aspetto della conoscenza;
- segue periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione del discente;
- rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità;
- le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza;
- è sempre positiva; non esiste, infatti, un livello zero in ambiti in cui una persona abbia esperienza; il livello 1 rende conto dello stadio iniziale.

Per la consultazione dei traguardi, dei curricoli orizzontali e verticali vedere il sito della scuola

• Azioni della Scuola per l'Inclusione scolastica

Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap⁶.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta speciale di attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della legge 104/92, Legge 517/77);
- Disturbi specifici di apprendimento (ai sensi della Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- Svantaggi: socio-economico; linguistico, culturale e/o psicologico (L.8/2013).

Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano essere i principi fondanti dell'azione educativa, ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura e la sua valorizzazione entro il processo di costruzione di nuove identità;
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

In questo quadro **l'inclusione** diviene, dunque, prerogativa fondamentale per la garanzia di un diritto e di una educazione di qualità.

Per tale motivo ci si avvale:

- di incontri con l'equipe psico-pedagogica della ASL, la famiglia, il team docenti e tutte le figure educative che ruotano attorno all'alunno, al fine di garantirgli tutte le attenzioni necessarie e condivise per lo svolgimento del percorso personalizzato;
- dell'azione integrata e condivisa tra la Funzione strumentale specifica e le insegnanti di sostegno dell'Istituto, per la risoluzione di eventuali

⁶

Legge quadro 104/92

problematiche e per la promozione dell'aggiornamento atti a favorire il processo d'integrazione degli alunni disabili;

- del servizio d'istruzione domiciliare, rivolto agli alunni, che per motivi di salute non sono in condizioni di frequentare regolarmente la scuola; il servizio d'istruzione domiciliare è garantito dal MIUR, le attività didattiche sono svolte attraverso lezioni in presenza.

Al fine di realizzare il pieno diritto allo studio nel rispetto della centralità di ogni alunno, il nostro Istituto ha elaborato un piano specifico di inclusione (**P.A.I.**), basato su obiettivi di miglioramento da perseguire, relativamente ai rapporti tra docenti, famiglie e alunni, organizzazione dei tempi e spazi scolastici, gestione delle classi.

Tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria sono attivi alcuni progetti di **anno ponte**, nella convinzione che il rallentamento dell'avvio della scolarizzazione primaria possa consentire ai bambini diversamente abili l'acquisizione di abilità tali da renderli maggiormente autonomi negli apprendimenti futuri. La predisposizione di tali progetti consente anche l'attivazione di sinergie comuni fra i due ordini di scuola.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado il diritto allo studio degli alunni B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali), si realizza attraverso un raccordo stretto, una reale compenetrazione, tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e una personalizzazione della programmazione didattica funzionale all'alunno.

La nostra istituzione ha anche recepito sin dall'a.s. 2014-2015 le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati⁷, istituendo la figura dell'insegnante referente e attuando una politica di particolare attenzione per l'accoglienza, l'inclusione e il benessere dei minori adottati presenti nel Comprensivo, considerando la diversità delle singole situazioni.

Inoltre, allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato, il nostro istituto collabora con le molteplici realtà esistenti sul territorio (Enti Locali, Asl, Associazioni culturali e professionali, Gruppi di volontariato, Organismi privati), affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti

⁷ Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del 18/12/2014,

alle sole attività curricolari ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

Vedi allegato B

• Iniziative di ampliamento curricolare

La nostra scuola propone ormai da anni l'ampliamento dell'offerta formativa, articolando iniziative e progetti finalizzati all'arricchimento dell'ordinaria programmazione didattica.

Tali attività sono ogni anno proposte e deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto attraverso l'approvazione dell'apposita sezione del P.O.F.

La scelta di realizzare dei progetti che interessino una o più classi nasce dall'attenta analisi delle esigenze e dei bisogni degli alunni che sono così coinvolti in attività finalizzate alla crescita individuale e di gruppo. I progetti sono realizzati dai docenti, in base a bisogni emersi dalla realtà culturale e sociale del gruppo classe, alle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio e agli spazi di cui la scuola dispone.

E' prevista la collaborazione di esperti esterni operanti sul territorio, al fine di integrare le competenze dei docenti della scuola con apporti operativi di alto e comprovato spessore culturale. I percorsi didattici e le metodologie da adottare relativi a tutte le iniziative programmate saranno strettamente connessi alle scelte culturali e pedagogiche di fondo del Piano dell'Offerta Formativa.

Per consultare i Progetti e i PON vedere il sito della scuola.

- **Piano nazionale Scuola digitale**

In questi ultimi anni l'attività didattica è stata caratterizzata da profondo interesse e da grande apertura nei confronti dell'innovazione didattica ed organizzativa tramite l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. A tale proposito sono state realizzate diverse esperienze significative, finalizzate al potenziamento dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie nell'ambito delle attività scolastiche, incoraggiando all'uso delle multimedialità e delle TIC nei processi didattici, come spinta verso la trasformazione dell'ambiente di apprendimento e la diffusione della cultura digitale.

In particolare è stato gradualmente allargato l'uso delle LIM, di internet, vari dispositivi (notebook, netbook, tablet) nella pratica didattica quotidiana con evidenti risultati positivi, sia per quanto riguarda la motivazione, l'attenzione ed il coinvolgimento degli alunni nelle lezioni, sia per quanto concerne il miglioramento delle abilità cognitive, anche da parte di ragazzi con difficoltà di apprendimento.

E' per questi motivi che si avverte l'esigenza, sempre più pressante, di diffondere le nuove metodologie e risorse sperimentate, in quanto apportatrici di significativi cambiamenti, riguardanti l'ambiente di lavoro, l'autonomia personale e la consapevolezza nei percorsi di apprendimento, la maturazione di importanti competenze, quali l'efficacia comunicativa, la capacità critica, lo spirito di iniziativa, l'assunzione di responsabilità, la creatività personale.

Vedi allegato C

Sezione 4: L'ORGANIZZAZIONE

• Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA				
PLESSI	SEZIONI	TEMPO SCUOLA	ORARIO SCOLASTICO	USCITE DIVERSIFICATE
VARAZZE	4	40 ore	8.00 – 16.00	dalle
CASANOVA	2 1 sez. primavera	40 ore	8.00 - 16.00	11.45 – 12.00 13.00 – 13.30
CELLE	3	40 ore	8.00 - 16.00	

SCUOLA PRIMARIA				
PLESSI	CLASSI	SEZIONI	TEMPO SCUOLA	ORARIO SCOLASTICO
VARAZZE	19	I C/D - II A /B – III A IV A/B – V A/D	28 ore	8.30 – 12.30 2 rientri martedì e giovedì 8.30 – 16.30
		I A/B – II C/D III B/C – IV C/D V B/C	40 ore	8.30 – 16.30
CASANOVA	5	Classi I – III - IV - V	28 ore + tempo integrato facoltativo	8.10 – 12.10 2 rientri 8.10 – 16.10 lunedì e mercoledì o mart. e giov.
		Classe II	40 ore	8.10 – 16.10
CELLE	10	Tutte le classi	28 ore	8.10 -13.10 1 rientro martedì 8.10 . 16.10

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
PLESSI	CLASSI	CORSI	TEMPO SCUOLA	ORARIO SCOLASTICO
VARAZZE	15	normale	30 ore 29 ore curricolari + 1 ora di approfondimento discipline letterarie	7.50 – 13.50
		Indirizzo musicale	Da 31 a 33 ore	7.50 – 13.50 + strumento mart. - merc. giov. - ven. pomeriggio
CELLE	6	normale	30 ore 29 ore curricolari + 1 ora di approfondimento discipline letterarie	8.00 – 14.00
		Indirizzo musicale	Da 31 a 33 ore	8.00 – 14.00 + strumento lunedì pomeriggio

- **Progettazione organizzativa: l'Organico di Potenziamento**

A seguito dell'individuazione degli obiettivi formativi prioritari, così come previsto dalla L. 107/2015, è stato attribuito alle istituzioni scolastiche **l'organico di potenziamento** che rappresenta sicuramente un potenziale di risorse ed energie spendibili per l'offerta formativa. Pertanto tale dotazione organica, nel quadro anche della flessibilità organizzativa prevista dall'autonomia, verrà utilizzata per le seguenti esigenze:

- **didattiche:** attività di sostegno e compresenza, recupero e potenziamento per la personalizzazione dei percorsi;
- **organizzative:** sostituzione colleghi assenti, formazione, continuità tra gli ordini scolastici;
- **progettuali:** progetti di ampliamento offerta formativa; progettazione attività curriculari – extracurriculari, potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica.

• Piano di Formazione professionale

Per gli insegnanti la formazione continua è un elemento indispensabile e costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti e per un'efficace politica delle risorse umane. Fare scuola oggi significa mettere in relazione modi radicalmente nuovi di apprendimento e le varie dimensioni dell'educazione.

E' necessario creare le condizioni di una formazione continua che impegni gli insegnanti a misurarsi con l'innovazione, in un processo di ricerca - sperimentazione che abbia carattere permanente e produca crescita professionale non solo nei singoli ma nell'intero sistema educativo.

Attivando corsi di formazione per il personale docente e Ata, il nostro istituto si propone di:

Rafforzare le competenze progettuali, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico

Adeguare la mediazione didattica (metodologia, strumenti, spazi, strategie, ecc.) alle richieste della nuova riforma

Saper affrontare i cambiamenti e acquisire nuove strategie soprattutto in campo socio-didattico

Vedi allegato D

Sezione 5: IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

La Rendicontazione, come si legge nel DPR 80/13 e nella Nota MIUR del 16/10/2018, consiste nella *Pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza, sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.*

La Rendicontazione inizierà al termine dell'A.S. 2018/2019 e si concluderà con la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti entro dicembre 2019.

ALLEGATO A):

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2019/2022

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende avvio dalle priorità indicate nel rapporto di autovalutazione RAV, pubblicato nell'albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in chiaro del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità e Traguardi, Motivazioni, Obiettivi di processo.

SOMMARIO

1) RAV.....	pag. 3
a) Composizione del nucleo di autovalutazione interno.....	pag. 4
b) Individuazione delle priorità.....	pag. 5
c) Obiettivi di processo.....	pag. 6
2) LE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	pag. 9
a) Risultati attesi e monitoraggio.....	pag. 9
b) Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.....	pag. 12
c) Caratteri innovativi degli obiettivi di processo.....	pag. 15
d) Pianificazioni delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo.....	pag. 16

3) RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI DI
PROCESSO.....pag. 20

1) IL RAV

In base al DPR 80/2013, l'obiettivo prioritario delle Istituzioni scolastiche è promuovere in modo capillare e diffuso una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa sempre nell'ottica della massima attenzione per gli esiti educativi e formativi degli studenti.

Il processo si articola in quattro fasi.

1. Autovalutazione

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR.

2. Valutazione esterna

Visite alle scuole dei Nuclei di valutazione esterna.

3. Azioni di miglioramento

In coerenza con quanto previsto dal RAV, le Scuole pianificano azioni di miglioramento.

4. Rendicontazione sociale

Le istituzioni promuovono iniziative informative pubbliche al fine della rendicontazione sociale.

a) COMPOSIZIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
Maria Rosalba Malagamba	Dirigente Scolastico
Patrizia Gai	Docente funzione strumentale PTOF

Paola Busso	Docente funzione strumentale PTOF
Silvia Accinelli	Docente funzione strumentale PTOF
Luisa Tallarico	Docente funzione strumentale PTOF

Il Gruppo di autovalutazione svolge i seguenti compiti:

- Individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione;
- Pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e realizza i relativi crono programmi;
- Svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento;
- Verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

a) INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
1) <u>RISULTATI SCOLASTICI:</u>	<ul style="list-style-type: none">• Aumentare il numero di alunni ammessi alla seconda classe della Secondaria di I grado.	<ul style="list-style-type: none">• Allinearsi alla percentuale nazionale aumentando di circa un punto percentuale il numero di alunni ammessi alla seconda classe.
2) <u>RISULTATI A DISTANZA</u>	<ul style="list-style-type: none">• Aumentare i risultati di eccellenza (10) nella votazione conseguita all'esame di stato	<ul style="list-style-type: none">• Aumentare la percentuale di studenti con votazione finale 10 (o 10 e lode) di circa l'1%.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati di autovalutazione:

- 1) Il numero di alunni ammessi alla seconda classe della Secondaria, nel nostro Istituto, risulta essere del 95,9%, mentre a livello nazionale è del 96,9%.
- 2) La % di alunni che ha meritato il voto di eccellenza all'esame finale di stato risulta essere del 2,6%, mentre la media regionale è del 5,6% e quella nazionale è del 6,4%.

b) OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È CONNESSO ALLE PRIORITÀ	
		1	2
1 Curricolo, progettazione e valutazione	1.1 Progettare e condividere il curricolo orizzontale per discipline con tabella valutativa per omogeneizzare attività e valutazioni	X	
2 Ambiente di apprendimento	2.1 Aumentare la dotazione informatica (Lim e ambienti digitali) e migliorare la connessione wifi per mettere in atto differenti metodologie didattiche.	X	X
	2.2 Diffondere e rendere strutturali metodologie didattiche innovative (cooperative, flipped classroom, peer to peer, classi aperte,...)	X	X
3 Continuità e orientamento	3.1 Rendere il passaggio dalla Scuola Primaria alla secondaria più graduale e in continuità.	X	
	3.2 Rendere meno marcata la differenza tra le valutazioni in uscita dalla Scuola Primaria e quelle della classe prima della Secondaria.	X	
	3.3 Predisporre prove d'ingresso, intermedie e finali, condivise tra classi parallele e in verticale per le classi ponte.	X	X

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto (1 = nullo, 2 = poco, 3 = abbastanza, 4 = molto, 5 = del tutto)

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	1.1 Progettare e condividere il curricolo orizzontale per discipline con tabella valutativa per omogeneizzare attività e valutazioni	5	5	25
2	2.1 Aumentare la dotazione informatica (Lim e ambienti digitali) e migliorare la connessione wifi per mettere in atto differenti metodologie didattiche.	4	3	12
3	2.2 Diffondere e rendere strutturali metodologie didattiche innovative (cooperative, flipped classroom, peer to peer, classi aperte,...)	3	5	15
4	3.1 Rendere il passaggio dalla Scuola Primaria alla secondaria più graduale e in continuità.	4	5	20
5	3.2 Rendere meno marcata la differenza tra le valutazioni in uscita dalla Scuola Primaria e quelle della classe prima della Secondaria.	3	5	15
6	3.3 Predisporre prove d'ingresso, intermedie e finali, condivise tra classi parallele e in verticale per le classi	4	5	20

	ponte.			
--	--------	--	--	--

2) LE AZIONI DEL PIANO DI MONITORAGGIO

a) RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Tempi	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Obiettivo di processo n°1: Progettare e condividere il curriculum orizzontale per discipline			
2018/2019	Curricolo orizzontale delle discipline per competenze con tabella valutativa per omogeneizzare attività e valutazioni	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione referente; Attivazione gruppi di lavoro periodici (dipartimenti, commissioni); Restituzione in Collegio; Fruibilità dei documenti prodotti; 	<ul style="list-style-type: none"> Verifiche dei documenti elaborati in itinere Verifica del prodotto finale; Pubblicazione sul sito dell'Istituto;
Obiettivo di processo n°2: Aumentare la dotazione informatica			
2018/2019	<p>Aumentare la dotazione informatica (Lim, ambienti digitali).</p> <p>Cablaggio wifi di tutti i plessi scolastici e potenziamento della connettività</p> <p>Potenziamento e condivisione di competenze digitali e tecnologiche per innovare processi di insegnamento-apprendimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Incontri periodici DS/ figure di riferimento (Funzione strumentale, animatore digitale, SOS informatico) Ricerca di finanziamenti; Assistenza tecnica 	<ul style="list-style-type: none"> Report delle azioni e delle attività svolte a cura delle figure di riferimento; Bandi e finanziamenti acquisiti; Grado di coinvolgimento del territorio (Comitato genitori,

	Potenziamento delle esperienze inclusive.	per il buon funzionamento della strumentazione.	associazioni, ...)
Obiettivo di processo n° 3: Diffondere e rendere strutturali metodologie didattiche innovative			
2018/2020	Diffondere e rendere strutturali metodologie didattiche innovative (cooperative, flipped classroom, peer to peer, classi aperte,...)	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici dello staff con il DS per la predisposizione delle iniziative di formazione; • Formazione sulla didattica per competenze, digitale ed inclusiva ; • Grado di gradimento delle proposte di formazione; • Indice di diffusione delle iniziative di didattica innovativa; 	<ul style="list-style-type: none"> • Report delle azioni e delle attività svolte a cura delle figure di riferimento; • Pubblicizzazione di tutte le iniziative di formazione a tutto il personale scolastico; • Predisposizione di questionari per verificare il gradimento e la ricaduta sull'attività didattica;
Obiettivo di processo n° 4: Rendere il passaggio dalla Scuola Primaria alla secondaria più graduale e in continuità.			
2019/2021	<p>Rendere il passaggio dalla Scuola Primaria alla secondaria più graduale e in continuità.</p> <p>Modalità comuni di raccordo in particolare per alcune discipline (matematica, italiano, inglese, area antropologica).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di raccordo tra docenti di infanzia, primaria e secondaria di 1° grado (dipartimenti, commissioni); • Condivisione del Curricolo verticale per competenze • Preparazione di 	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione del curricolo verticale sul sito; • Pubblicazione di tutta la documentazione sul sito in un'area riservata ai docenti;

		prove di verifica d'ingresso, intermedie e finali; <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di griglie di valutazione; 	
Obiettivo di processo n.°5: Ridurre la divergenza tra la valutazione in uscita dalla Primaria e quella d'ingresso nella Secondaria.			
2019/2021	Rendere meno marcata la differenza tra le valutazioni in uscita dalla Scuola Primaria e quelle della classe prima della Secondaria.	<ul style="list-style-type: none"> • Curare i bisogni educativi e formativi di ogni alunno con particolare attenzione ai soggetti fragili; • Collaborazione dei docenti di diversi ordini di scuola per la realizzazione delle rubriche valutative (commissioni, dipartimenti); • Concordare una tabella valutativa per le prove di verifica elaborate e per il comportamento; 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio degli studenti che manifestano disagio (prevenzione della dispersione scolastica); • Elaborazione statistica dei dati di valutazione condivisione degli esiti;
Obiettivo di processo n°6: Predisporre prove d'ingresso, intermedie e finali, condivise			
2019/2020	Predisporre prove d'ingresso, intermedie e finali, condivise tra classi parallele e in verticale per le classi ponte.	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione di prove di verifica d'ingresso, intermedie e finali; • Elaborazione di griglie di valutazione; 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione dei risultati; • Realizzazione di griglie valutative che permettano la lettura statistica dei dati;

b) VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1. Progettare e condividere il curriculum orizzontale per discipline con tabella valutativa per omogeneizzare attività e valutazioni	Elaborazione di un curriculum orizzontale per competenze mediante riunioni periodiche (dipartimenti, commissioni) e restituzione in collegio.	Attivazione di momenti di confronto e condivisione. Collaborazione tra i docenti dei diversi plessi. Sviluppo della prospettiva progettuale dell'Istituto.	Resistenza al cambiamento. Sovraccarichi lavorativi.	Maggiore omogeneità nell'attività didattica e valutativa. Miglioramento della capacità dei docenti di progettare per competenze. Riduzione della varianza tra le varie classi dell'Istituto.	
2. Aumentare la dotazione informatica (Lim e ambienti digitali) e migliorare la connessione wifi per mettere in atto differenti metodologie didattiche.	Permettere a tutti di accedere a una dotazione informatica adeguata. Potenziare e condividere le competenze digitali e tecnologiche per innovare i processi di insegnamento-apprendimento.	Diffusione e consolidamento della cultura digitale nel processo di insegnamento-apprendimento Miglioramento delle pratiche didattiche.	Resistenza al cambiamento Sovraccarichi lavorativi.	Sviluppo della cultura digitale e della trasparenza dell'amministrazione pubblica. Sviluppo professionale dei docenti e innovazione metodologica.	Eccessivo utilizzo del digitale a discapito delle competenze pratiche e manuali.

3. Diffondere e rendere strutturali metodologie didattiche innovative (cooperative, flipped classroom, peer to peer, classi aperte,...)	Promuovere metodologie didattiche innovative attraverso corsi di formazione e autoaggiornamento	Innovazione metodologica. Aumento della motivazione negli alunni. Utilizzo di diversi canali di apprendimento nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.		Migliorare le competenze di cittadinanza e di relazione. Migliorare le competenze e i risultati degli alunni.	
4. Rendere il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria più graduale e in continuità.	Programmare incontri di raccordo tra docenti di infanzia, primaria e secondaria di 1° grado (dipartimenti, commissioni). Condividere e aggiornare il curriculum verticale per competenze.	Miglioramento nei docenti della consapevolezza delle conoscenze e abilità disciplinari in tutti gli ordini di scuola. Riduzione degli aspetti di discontinuità che gli studenti avvertono nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Difficoltà nel confrontarsi tra i diversi ordini di scuola.	Eliminazione degli aspetti di discontinuità che gli studenti avvertono nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Riduzione della varianza tra le classi dell'Istituto.	
5. Rendere meno marcata la differenza tra le valutazioni in uscita dalla Scuola Primaria e quella della classe prima della Secondaria.	Creare collaborazione tra i docenti di diversi ordini di scuola per la realizzazione delle rubriche valutative (commissioni, dipartimenti); Concordare tabelle valutative per le prove di verifica elaborate e per il comportamento.	Condivisione dei percorsi valutativi Riduzione della discontinuità di valutazione tra i diversi ordini di scuola.	Difficoltà nel confrontarsi tra i diversi ordini di scuola.	Eliminazione degli aspetti di discontinuità di valutazione nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Individuazione precoce e intervento sugli alunni che manifestano segnali di disagio.	

6. Predisporre prove d'ingresso, intermedie e finali, condivise tra classi parallele e in verticale per le classi ponte.	Preparazione di prove di verifica d'ingresso, intermedie e finali. Elaborazione di griglie di valutazione. Adeguate le prove alle nuove esigenze metodologiche introdotte.	Miglioramento della valutazione degli studenti sulla base delle competenze acquisite.	Sovraccarichi lavorativi e resistenza al cambiamento.	Miglioramento del feed-back della valutazione da parte degli alunni e delle famiglie. Rilevazione del percorso di apprendimento degli studenti anche in relazione alle metodologie didattiche utilizzate.	

c) CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

n.°	OBIETTIVO DI PROCESSO	CARATTERI INNOVATIVI
1	Progettare e condividere il curricolo orizzontale per discipline con tabella valutativa per omogeneizzare attività e valutazioni	Potenziamento pratiche collaborative nei dipartimenti disciplinari e progettazione per competenze
2	Aumentare la dotazione informatica (Lim e ambienti digitali) e migliorare la connessione wifi per mettere in atto differenti metodologie didattiche.	Promuovere l'innovazione tecnologica e didattica rendendola sostenibile e trasferibile
3	Diffondere e rendere strutturali metodologie didattiche innovative (cooperative, flipped classroom, peer to peer, classi aperte,...)	Innovazione didattica e metodologica nell'ottica di pratiche inclusive al fine di rendere gli alunni partecipi del loro apprendimento sfruttando ogni canale comunicativo
4	Rendere il passaggio dalla Scuola Primaria alla secondaria più graduale e in continuità	Riconoscere la specificità di alcuni bisogni formativi e sostenere il percorso scolastico di tutti gli alunni.

5	Rendere meno marcata la differenza tra le valutazioni in uscita dalla Scuola Primaria e quelle della classe prima della Secondaria.	Supportare il successo formativo degli studenti
6	Predisporre prove d'ingresso, intermedie e finali, condivise tra classi parallele e in verticale per le classi ponte.	Potenziare le pratiche collaborative tra docenti di diversi ordini di scuola al fine di costruire un'unità d'istituto nell'ottica del successo di tutti.

c) PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

1) Obiettivo di processo: Progettare e condividere il curricolo orizzontale per discipline con tabella valutativa

AZIONE	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TARGET
Elaborazione di un curricolo orizzontale per competenze mediante riunioni periodiche (dipartimenti, commissioni) e restituzione in collegio.	D.S. e Collegio Docenti che lavora in commissioni e dipartimenti. Commissione PTOF che rielabora e organizza i documenti prodotti.	Febbraio 2018 Dicembre 2018	Completare e condividere e utilizzare il curricolo orizzontale per competenze

Area di processo: Ambiente di apprendimento

2) Obiettivo di processo: Aumentare la dotazione informatica (Lim e ambienti digitali) e migliorare la connessione wifi per mettere in atto differenti metodologie didattiche.

AZIONE	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TARGET
Permettere a tutti di accedere a una dotazione informatica adeguata.	D.S., Funzione strumentale alla multimedialità, Animatore digitale, S.O.S. informatica	Settembre 2017 Settembre 2019	Completare l'allestimento delle dotazioni informatiche in tutte le aule del comprensivo ed avvalersi di un servizio tecnico di manutenzione ordinaria.
Potenziare e condividere le competenze digitali e tecnologiche per innovare i processi di insegnamento-apprendimento.	D.S. e Collegio Docenti che lavora in commissioni e dipartimenti.	Settembre 2017 Aggiornamento continuo	Raggiungere tutti i docenti organizzando corsi sia con personale interno sia con docenti esterni. Aumentare del 10% la partecipazione ai corsi di formazione entro dicembre 2019

3) Obiettivo di processo: Diffondere e rendere strutturali metodologie didattiche innovative.

AZIONE	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TARGET
Promuovere metodologie didattiche innovative attraverso corsi di formazione e autoaggiornamento	D.S., staff, funzioni strumentali e Collegio docenti	Settembre 2017 Aggiornamento continuo	Aumentare del 10% la partecipazione ai corsi di formazione entro dicembre 2019

Area di processo: Continuità e orientamento

4) Obiettivo di processo: Rendere il passaggio dalla Scuola Primaria alla secondaria più graduale e in continuità.

AZIONE	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TARGET
Programmare incontri di raccordo tra docenti di infanzia, primaria e secondaria di 1° grado (dipartimenti, commissioni).	Funzioni strumentale PTOF, Referente continuità	Ottobre 2018 Aggiornamento continuo	Calendarizzare degli incontri finalizzati a progettare e monitorare attività comuni.
Condividere e aggiornare il curricolo verticale per competenze.	Funzione strumentale PTOF, Collegio Docenti	Ottobre 2018 Aggiornamento continuo	Calendarizzare degli incontri finalizzati ad aggiornare e monitorare il curricolo verticale.

5) Obiettivo di processo: Rendere meno marcata la differenza tra le valutazioni in uscita dalla Scuola Primaria e quelle della classe prima della Secondaria.

AZIONE	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TARGET
Creare collaborazione tra i docenti di diversi ordini di scuola per la realizzazione delle rubriche valutative (commissioni, dipartimenti);	D.S. , staff e Commissione PTOF	Settembre 2018 Gennaio 2019	Predisposizione e condivisione delle rubriche valutative
Concordare tabelle valutative per le prove di verifica elaborate e per il comportamento.	Dipartimenti e commissioni	Settembre 2019 Giugno 2020	Predisposizione e utilizzo delle tabelle

- 6) Obiettivo di processo:** Predisporre prove d'ingresso, intermedie e finali, condivise tra classi parallele e in verticale per le classi ponte.

AZIONE	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TARGET
Preparazione di prove di verifica d'ingresso, intermedie e finali.	Dipartimenti e commissioni	Settembre 2019 Giugno 2020	Preparazione delle prove e utilizzo delle stesse.
Elaborazione di griglie di valutazione.	Dipartimenti e commissioni	Settembre 2019 Giugno 2020	Preparazione delle griglie di valutazione
Adeguare le prove alle nuove esigenze metodologiche introdotte.	Dipartimenti e commissioni	Settembre 2019 Giugno 2020	Monitoraggio delle prove e aggiornamento in base alle metodologie didattiche

3) RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Il monitoraggio e la valutazione si basano sulla verifica del rispetto dei piani e dei risultati intermedi che devono essere definiti come tappe di avvicinamento agli obiettivi finali e devono permettere di accertare il corretto sviluppo del piano o le necessità di cambiamenti.

L'attività di rilevazione e monitoraggio degli obiettivi di processo avverrà attraverso:

- la lettura dei verbali degli OO.CC e delle Commissioni competenti;

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

- somministrazione e tabulazione dei questionari di autovalutazione e percezione dell'ambiente lavorativo per i docenti e il personale e dei questionari sulla valutazione dell'ambiente scolastico e dell'attività educativa per studenti/genitori;
- la tabulazione e la lettura dei dati estrapolati dalle prove predisposte e somministrate agli alunni;
- il monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, al termine del primo anno della Secondaria di I grado e al termine dell'esame di stato;
- il monitoraggio di segnali precoci di disagio e abbandono scolastico (cambi di sezione, lunghi periodi di assenza, ripetute bocciature,...);
- report relativi ai corsi di formazione svolti per i docenti ed il personale e relativi alla diffusione e condivisione di materiali e pratiche didattiche.

ALLEGATO B)



ISTITUTO COMPRENSIVO Varazze-Celle

Via G. B. Camogli, 6 - 17019 Varazze (SV)

tel. 019 97394 - fax 019 935923

e_mail: svic81300r@istruzione.it / PEC: svic81300r@pec.istruzione.it

C.F. n. 92099040096

Piano Annuale per l'Inclusione – A.S. 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
■ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	53
• minorati vista	0
• minorati udito	2
• Psicofisici	51
■ disturbi evolutivi specifici	
• DSA	
• ADHD/DOP	
• Borderline cognitivo	
• Altro (disturbi attenzione e/o misto capacità scolastiche)	
■ svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale (con difficoltà scolastiche)	
• Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

● Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	gruppo di lavoro su accoglienza studenti stranieri	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico esterno	sì
Docenti tutor/mentor	Tutor tirocinanti sostegno, docenti di potenziamento secondaria che svolgono progetti con alunni BES	sì
Altro:		

● Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

● Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
● Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
● Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì
● Rapporti con privato	Progetti territoriali integrati	sì

sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
● Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Identificazione di figure di riferimento quali:

Il Dirigente Scolastico viene informato sugli sviluppi dei vari casi di BES.

Funzione strumentale per l'integrazione (coordina gli interventi sugli alunni BES; cura i rapporti scuola- agenzie-socio assistenziali-famiglie e riabilitative, presenti sul territorio, coordina i passaggi degli alunni BES tra i diversi ordini di scuola e dà indicazioni nella formazione delle classi; sperimenta nuove tecnologie e metodologie didattiche. Coadiuvata il lavoro della Segreteria per inserimento dati al sistema Integro Scuola e nella predisposizione e gestione della documentazione relativa agli alunni BES)

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) elabora il PAI, che viene trasmesso alla Funzione Strumentale del POF.

La Funzione Strumentale del POF ha funzione di raccordo fra i vari ordini di scuola e l'utenza.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzazione di alcuni percorsi di formazione e/o aggiornamento sulle tematiche rilevate di maggiore interesse attraverso formatori interni e/o esterni alla scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nei consigli di Classe/interclasse/sezione vengono affrontate tematiche inerenti la valutazione degli alunni tenendo conto degli stili di apprendimento dei singoli, privilegiando le potenzialità di ciascuno e sostenendo, con percorsi individualizzati, le criticità segnalate. Pertanto la valutazione terrà conto della programmazione individualizzata prevista per l'alunno con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La Scuola coinvolge tutti i soggetti responsabili del progetto, con competenze e ruoli definiti:

- Il Dirigente Scolastico
- Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- I docenti di sostegno (GLH)
- I docenti curricolari
- Personale ATA

Il Dirigente Scolastico viene informato dalla Funzioni Strumentali disabilità e inclusione sul percorso scolastico di ogni alunno con BES e le eventuali problematiche che possono insorgere. Inoltre favorisce i contatti e il passaggio di informazioni fra i diversi ordini di scuola e fra la Scuola e il territorio e tra le reti di scuole.

Il GLI elabora un curriculum unitario per l'inclusione, coordina gli interventi dei docenti usufruendo anche del supporto del Centro Territoriale per l'Inclusione.

Gli insegnanti di sostegno e curricolari, nell'ambito dei Consigli di Classe/Interclasse/Sezione, raccolgono le informazioni necessarie per redigere i PDF, i PEP e i PdP per definire il percorso didattico inclusivo di ogni alunno diversamente abile.

Il personale ATA viene coinvolto, quando è possibile e se necessario, nelle attività di inclusione fornendo

aiuti concreti agli studenti h (accompagnamento ai servizi, attenzione al momento dell'uscita e dell'entrata).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Premesso che le ore di intervento degli educatori sono esigue già per gli alunni con certificazione di disabilità, sarebbe auspicabile la presenza di tali figure anche nelle classi in cui sono stati individuati alunni con BES; ciò permetterebbe di svolgere al meglio attività finalizzate all'inclusività.

Contatti con le strutture sociali e riabilitative presenti sul territorio.

Contatti con gli specialisti dell'ASL, o dei centri riabilitativi, con i servizi sociali dei Comuni con i quali si organizzano incontri periodici (gruppi integrati), per la stesura del PEP e del PdP, oltre alla collaborazione per redigere o aggiornare il PDF.

Consulenza dei CTS e dei CTI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie informano o vengono informate della situazione/problema e si dovrebbero attivare nel far seguire il proprio figlio da uno specialista qualora fosse necessario. Partecipano agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condividendo la documentazione relativa ai propri figli e il PAI collaborando attivamente alla sua realizzazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per tutti gli alunni riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali vengono predisposti:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Percorso d'inclusione condiviso (scuola/famiglia/enti) per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".

Nei predetti piani, redatti all'interno dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, devono essere esplicitati gli obiettivi didattici e le strategie da perseguire.

Sono indicati anche i seguenti obiettivi di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:

- a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto del suo bagaglio di esperienze, delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;
- 2) dotazione strumentale adeguata per ogni studente;
 - 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro, la presenza di materiale semplificato etc.

Valorizzazione delle risorse esistenti Implementare l'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale e di software specifici. Per i progetti di inclusione saranno a disposizione le attrezzature informatiche, le palestre e i vari laboratori presenti nelle scuole (arte, musica, ceramica). Nella scuola secondaria alcuni dei docenti di potenziamento svolgono progetti a favore delle classi e degli alunni BES supportandoli nelle attività curricolari, o sviluppando progetti studiati in base alle esigenze del singolo studente.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Sono state fatte delle richieste di sussidi didattici che sostengono il progetto di alcuni studenti disabili, si è partecipato ad una richiesta di finanziamento alla Fondazione De Mari a favore di un progetto per favorire l'inclusione degli alunni disabili nelle loro classi attraverso lo svolgimento di attività legate al mare. Si potrà nuovamente richiedere al Vides l'attivazione dello sportello psicologico e all'AID uno sportello di consulenza per le famiglie e gli insegnanti relativamente alle problematiche degli alunni DSA, si potrà far richiesta ai comuni per proseguire l'attività di screening fonologico a favore dei bambini della scuola dell'infanzia e per far svolgere azioni di osservazione all'interno delle classi da parte di operatori sanitari in modo che possano dare suggerimenti e/o indicazioni e acquisire dati utili per le certificazioni laddove ne sia ravvisata la necessità. E' stata data disponibilità per l'accoglienza di tirocinanti per il TFA sulle attività di sostegno, o di scienze della formazione, si potrà dare per accogliere studenti in alternanza scuola lavoro dei licei psicopedagogici. Collaborazione con i CTS CTI
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Le fasi dell'accoglienza e dell'orientamento sono parti integranti del POF e riferiti a tutti gli alunni dell'Istituto. A tal proposito è stato stilato un protocollo da seguire per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola

ALLEGATO C):

**AZIONI FORMATIVE VOLTE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI
(c.56 L. 107)**

“L’innovazione del sistema educativo, in particolare attraverso il digitale, è decisiva perché governare il cambiamento, e la complessità che da esso ne deriva, è una delle sfide del nostro tempo. È una sfida che si vince sviluppando spirito critico e responsabilità, si vince investendo con decisione sulla qualità, che riguarda l’organizzazione, la didattica e l’innovazione metodologica. Si vince puntando sulle competenze. Perché il digitale non porta cambiamenti settoriali, ma trasforma la società, l’economia, il mondo del lavoro, le relazioni sociali, e i processi educativi e formativi”.

L’inserimento delle nuove tecnologie multimediali nella didattica è un elemento che si aggiunge a quelli già in uso che:

- Offre strumenti più vicini alle esperienze comunicative degli alunni;
- Amplifica l’efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;
- Sviluppa la cooperazione;
- Aiuta i bambini e i ragazzi in situazioni di disagio;
- Scopre abilità altrimenti non evidenti;
- Sviluppa la riflessione metacognitiva.

L’utilizzo dell’informatica lungo tutto il percorso scolastico dà la possibilità a tutti gli alunni di passare dalla condizione di semplici fruitori a quella di fruitori critici ed anche di autori di prodotti multimediali per acquisire padronanza del mezzo comunicativo.

Lo sviluppo tecnologico permette di mettere in campo metodologie che possano meglio affrontare le difficoltà degli alunni con bisogni educativi specifici.

In quest’ottica, ogni scuola si è dotata di strutture informatiche e multimediali, l’Istituto intende investire e ricercare finanziamenti per progetti che portino ad aumentare e migliorare la dotazione di tali attrezzature.

Viene individuata fra i docenti una figura di “animatore digitale”, come previsto dal PNSD (Piano

Nazionale Scuola Digitale) con il compito di guidare l'Istituto nella digitalizzazione e di promuovere progetti innovativi nelle aule.

PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto e dotato di una formazione specifica, ha il compito di “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”.

Si tratta quindi di una figura di sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico).

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

- FORMAZIONE INTERNA
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
- CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del pnsd, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e attivare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su

innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AZIONI DELLA SCUOLA COME LABORATORIO DI RICERCA E INNOVAZIONE

DIDATTICA	<p>Studio ed analisi delle "buone pratiche" didattiche già presenti nella scuola</p> <p>Didattica basata sul problem solving</p> <p>Favorire lo sviluppo del pensiero critico</p> <p>La ricerca-azione mediata dalle nuove tecnologie</p> <p>Sperimentazione su base volontaria da parte dei docenti della metodologia flipped classroom</p> <p>Sperimentazione delle classi virtuali</p> <p>Sviluppo del pensiero computazionale</p> <p>Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica</p> <p>Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education</p> <p>Uso di testi digitali , attività didattica e progettuale relativa alla CI@sse 2.0</p> <p>Uso di Internet per la ricerca di informazioni,soluzioni e/o approfondimenti</p> <p>Uso consapevole dalla Rete</p>
AMBIENTE E TECNOLOGIA	<p>Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali</p> <p>Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto</p> <p>Utilizzo delle aule con LIM</p> <p>Implementazione di “ambienti digitali innovativi”</p> <p>Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca</p> <p>Piattaforme di e-learning</p> <p>Utilizzo di piattaforme on-line per la preparazione alla prova INVALSI</p> <p>Utilizzo di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog</p>

	<p>e classi virtuali</p> <p>Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali</p> <p>Partecipazione a progetti internazionali (etwinning)</p> <p>Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione</p>
FORMAZIONE	<p>Formazione specifica dell'Animatore Digitale</p> <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</p> <p>Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi Proprietari e Open per LIM</p> <p>Formazione per i docenti sull'utilizzo delle Google Apps per la gestione di spazi condivisi e documentazione di sistema</p> <p>Formazione per i docenti sull'utilizzo della piattaforma e-learning</p> <p>Formazione per i docenti sull'utilizzo di Drive e altri cloud</p> <p>Formazione dei docenti sull'utilizzo di sistemi e programmi per migliorare l'inclusione scolastica (sintesi vocali, creatori di mappe, ...)</p> <p>Formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica</p> <p>Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale</p> <p>Cogliere opportunità che derivano dall'uso della rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze tecnologiche adeguate.</p>

AZIONI AUSPICABILI

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD, anche attraverso la creazione di un apposito spazio web sul sito della scuola

Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito

Creazione di un'area riservata ai docenti per la formulazione e la consegna di documentazione:

Creazione di un'area riservata ai genitori per la compilazione di monitoraggi on line

Dare visibilità all'esterno delle attività svolte all'interno della scuola tramite un apposito spazio web sul sito della scuola

Organizzazione, di workshop tematici aperti al territorio

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

Organizzazione di Laboratori Formativi aperti studenti/docenti/ famiglie

Nel triennio è prevista anche la partecipazione ad eventuali progetti PON o bandi regionali, nazionali o internazionali inerenti ad azioni o progetti riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.

ALLEGATO D):

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

L'Istituzione scolastica, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, ha definito le seguenti AREE DI FORMAZIONE:

- Didattica, didattica innovativa e progettazione;
- Inclusione, difficoltà di apprendimento;
- Valutazione e certificazione delle competenze;
- Sicurezza sui luoghi e benessere del personale della scuola;
- Competenze digitali e uso delle tecnologie nella didattica.

PERCORSI DI FORMAZIONE AVVIATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019
DALLA RETE D'AMBITO LIGURIA 6

AREA DI FORMAZIONE	TITOLO DEL CORSO
1	Leggere e comprendere testi letterari e non nel curricolo continuo di ed. linguistica, Dott.ssa Saeda Pozzi
1	Il curricolo verticale di matematica del primo ciclo d'istruzione e il raccordo con le prove Invalsi, Dott.ssa Ilaria Rebella
3	Seminario sulla valutazione per competenze nel primo ciclo d'istruzione, Dott. Ricci, Dott.ssa Tuttobello, Dott.ssa Tomasi, Dott.ssa Candiotto, Dott. Boero, Dott. Paola
1	Seminario provinciale E-twinning Liguria
2	Con le mani – a cura di Progetto città

PERCORSI DI FORMAZIONE AVVIATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019
DAL NOSTRO ISTITUTO

AREA DI FORMAZIONE	TITOLO DEL CORSO
4	Corso sulla sicurezza (4 + 8 ore), Assocultura

Istituto comprensivo NELSON MANDELA Varazze - Celle Ligure

2	Parole, parole, parole – un percorso alla scoperta del linguaggio, 3 incontri da 2 ore ciascuno, Istituto Nostra Famiglia Dott.ssa Pastorino
2	Progetto di formazione didattica speciale per l'inclusione di alunni con diagnosi di autismo, 5 ore, Dott.ssa S. Lumachi
1	Progetto di autoformazione Insegnare al volo con il Metodo Analogico, Ins. Scala e Suetta

I docenti dell'Istituto hanno inoltre partecipato a diversi corsi di formazione organizzati da Enti ed Associazioni del territorio.